



Con Cristo sulle strade del mondo amminando con Gesù per le strade del mondo, il cristiano chiede perdono per non aver capito fino in fondo che l'Eucaristia lo impegna, come Cristo, a fare dono della propria vita. La processione vuole farci dire che il devoto dell'Eucaristia è uno che sa perdersi, scomparire, vivere come dono per gli altri, in una fedeltà piena e continua, nonostante il tradimento, l'abbandono, la solitudine, la notte, come Gesù.

Don Patrizio Di Pinto

Domenica, 3 giugno 2018

Il vescovo Crociata ha premiato i tre studenti vincitori del concorso «Un anno per il tuo futuro»

Un aiuto vero per realizzare i propri sogni

DI REMIGIO RUSSO

La diocesi pontina continuerà a investire in cultura, giovani e promozione della carità. Una decisione annunciata dal vescovo Mariano Crociata, martedì scorso in curia a Latina, alla premiazione dei vincitori del concorso «Un anno per il tuo futuro», rivolto agli studenti del quinto anno degli istituti tecnici e professionali. Proprio l'esperienza positiva di questa prima edizione organizzata dalla diocesi ha fatto sì che il prossimo anno scolastico gli studenti del territorio saranno aiutati a entrare nel mondo del lavoro scegliendo liberamente la propria strada. Come in questa edizione, gli studenti frequenteranno alcuni incontri dedicati ai principi ed ai temi della

Grazie al progetto della diocesi assegnati una borsa di studio, tre mesi di tirocinio in un'azienda locale e una certificazione professionale

Dottrina sociale della Chiesa e di come questa si lega al mondo del lavoro. Al termine, gli studenti presenteranno un elaborato e sosterranno un colloquio. Che vale la pena fare questo sacrificio lo ha dimostrato proprio la cerimonia di premiazione di quest'anno con i vincitori raggiunti per il successo e i tre premi conseguiti. Non avrà problemi a iscriversi all'università (Ingegneria informatica, Riccardo Trappella, dell'Istituto tecnico "G. Marconi" di Latina, grazie alla vincita della borsa di studio per un valore di 5000 euro. Invece, Gabriella Abbate, Istituto Veneto-Salvemini" di Latina, scoprirà da subito la realtà del mondo del lavoro. A lei va il tirocinio in azienda, e grazie alla disponibilità della dirigenza sarà accolta dall'Istituto Biochimico Italiano (Ibi), nella Direzione amministrazione e finanza presso lo stabilimento di Aprilia, per un periodo di tre mesi a partire dal prossimo settembre. L'Ibi è una primaria azienda farmaceutica italiana, fondata dal professor Giovanni Lorenzini, presente sul mercato da circa un secolo (1918) con stabilimenti in Italia e all'estero. Infine, Guido Samuele De Rosa, dell'Istituto tecnico industriale "G. Galilei" di Latina, appena diplomato avrà la possibilità di arricchire il proprio curriculum conseguendo una certificazione professionale. Con lo studente è stata concordata la Rhesa (Red Hat

Certification System Administrator), importante documento del settore informatico per gli amministratori di sistema, tra l'altro molto apprezzato nelle candidature per la ricerca di lavoro. Particolarmente soddisfatto il vescovo Mariano Crociata: «La nostra intenzione è stata quella di essere vicini come chiesa a questi giovani, per aiutare a lanciarsi nel futuro. Siamo stati contenti per la notevole risposta e qualità di attenzione dimostrata dai partecipanti. Come primo tentativo possiamo dirci più che soddisfatti. Anche la stessa commissione esaminatrice è stata molto contenta di vedere l'impegno e la coscienza con cui hanno lavorato questi ragazzi per questo piccolo ma significativo percorso».

Per noi è motivo di soddisfazione perché così aiutiamo giovani che hanno valore e potenzialità, che hanno bisogno di stimoli, incoraggiamenti e in qualche occasione anche di opportunità concrete. Particolarmente significativo anche il fatto che l'intero

progetto è stato radicato e trova fondamento ulteriore nel cammino pastorale diocesano di questo anno, durante il quale il vescovo Mariano Crociata ha chiesto di «prestare un'attenzione speciale ai ragazzi e giovani». Un principio, che ha spiegato anche ai dirigenti scolastici degli undici istituti tecnici e professionali che ricadono nel territorio diocesano, quando ha presentato loro il progetto. In quell'occasione monsignor Crociata ha ribadito che «La Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno non è indifferente alle difficoltà socio-economiche del territorio», così il progetto servirà a presentare agli studenti «i concetti di dignità della persona, bene comune, sussidiarietà e solidarietà attraverso i contenuti del Compendio della dottrina sociale della Chiesa coniugati ad approfondimenti sui contratti di lavoro, sul mercato del lavoro provinciale, sulle tipologie di azienda ed impresa e sulla loro responsabilità sociale». Dunque, un'estate di lavoro, attende il gruppo diocesano che ha organizzato il progetto affinché si parta con la seconda edizione dell'iniziativa.



La processione del Corpus Domini a Latina

Oggi il Corpus Domini

Latina, come negli altri principali centri della diocesi, oggi pomeriggio si terrà la processione del Corpus Domini. Nel capoluogo pontino è prevista la Messa alle 19 nella cattedrale di San Marco, presieduta dal vescovo Mariano Crociata.

Al termine, partirà la processione del Santissimo Sacramento per le strade del centro cittadino, il corteo sarà composto dai concelebri, sacerdoti e diaconi, dai numerosi fedeli ed infine chiusi sempre dal Vescovo. Per questa occasione è stata introdotta una novità: in processione sfileranno anche i bambini delle varie parrocchie cittadine che nell'anno hanno ricevuto la Prima Comunione, ciascuno di loro con la propria tunica bianca.

Quella della processione del Corpus Domini è una tradizione antichissima, nata a metà del 1200 nell'attuale Liegi, in Belgio. Poi, nel 1264, papa Urbano IV estese la festa a tutta la Chiesa latina. Fu anche un modo per dare una risposta di fede e di culto a dottrine eretiche sul mistero della presenza reale di Cristo nell'Eucaristia, ma fu anche il coronamento di un movimento di forte devoto popolare verso il sacratissimo Corpo e Sangue di Cristo.



mosaico

A maggio tanta la fede per Maria

Giovedì scorso varie le celebrazioni per la chiusura del mese mariano. Tante le processioni con la statua della Madonna, tra cui quella di Latina, ormai una tradizione cittadina, con la fiaccola da santa Domitilla a san Luca, guidata dal vescovo Mariano Crociata, e con gli attori della Sacra Rappresentazione di Sezze che hanno proposto i Misteri del Rosario. Da segnalare, a Terracina, la terza edizione della rassegna corale «Un canto per Maria», tenuta lo scorso sabato presso la parrocchia di San Domenico Savio. Coro Mirycae, Sant'Antonio di Padova, Euphonia, InCantu, San Marco, Phoenix Gospel Choir. Chiusura speciale per la parrocchia Madonna di Pompei, a Ceprano di Priverno, che ha accolto il nuovo quadro della Madonna di Pompei, benedetto da papa Francesco nelle scorse settimane, che sostituisce l'effigie donata da papa Pio XII nel 1950 in occasione della consacrazione dell'attuale chiesa.

Verso il Sinodo

Ultime giorni per iscriversi al «Cammino verso il Sinodo dei giovani», organizzato dalla diocesi pontina per il 12 agosto a Roma, giorno dell'incontro nazionale dei giovani con papa Francesco. Le iscrizioni entro l'8-9 giugno, consegnando autorizzazioni e quota di partecipazione (8 giugno ore 16-18, 9 giugno ore 10-12 presso l'Ufficio per la Pastorale Giovanile e Vocazionale nella Curia Vescovile a Latina, in Via Sezze 16). Altre info sulla pagina Facebook (@diocesiindiatinagv).

Via alla riforma del «catechismo»

Il prossimo venerdì 8 giugno si terrà la prima delle due assemblee del clero diocesano (l'altra è fissata il 22 giugno) per valutare il nuovo progetto di riforma del catechismo in diocesi; nel caso specifico il completamento dell'iniziativa cristiana dei giovani, nella fascia 8-13 anni d'età. Il vescovo Mariano Crociata durante l'anno ha avviato le discussioni nei vari organi di partecipazione e consultivi della diocesi. Sulla base delle indicazioni ricevute, un gruppo di lavoro ha redatto il progetto, che ora i parroci e i loro collaboratori discuteranno anche in gruppi (per forania) così d'arrivare ad una versione definitiva del nuovo modo di fare «catechismo» per la Prima comunione e la Cresima.

Giovani in festa per imparare a non avere paura nella vita

DI EMMA ALTORBELLI

Un grande momento di gioia e fraternità. Questa è stata la festa diocesana dei giovani che si è tenuta sabato scorso a Terracina, organizzata congiuntamente dall'Ufficio per la Pastorale giovanile e vocazionale e dall'Ufficio catechistico diocesano. Il tema si riferisce a quello più generale della Giornata mondiale della gioventù: «Non temere Maria», perché hai trovato grazia presso Dio», che quest'anno viene festeggiata a livello diocesano. Prendendo spunto da questo versetto del vangelo di Luca, il vescovo Mariano Crociata ha aperto l'evento sottolineando proprio il carattere di festa. «Apprendo la festa si può constatare con contentezza la bellezza da parte dei giovani di essere credenti, sperimentando l'amore del Signore amandosi tra loro, un auspicio che vale anche per gli adulti. Tutti sono pieni di paura che sono diverse, l'essere insieme è un modo per affrontare le vicende con le risorse che sono a disposizione e che vanno unite. Il Signore è con noi, ci dà energia, anche nella Chiesa per vincere le paure. L'augurio è che questa energia positiva non sia solo per questo momento, ma per tutta la vita», ha spiegato Crociata ai circa trecento giovani presenti.



I giovani in festa

Il carattere di festa è stato sottolineato anche dall'idea di ritrovarsi a Terracina, presso l'Istituto San Giuseppe, grazie all'ospitalità delle suore rosoline e poi della parrocchia di San Cesareo. «Una novità parecchio apprezzata dai partecipanti, una vera e propria immagine di chiesa giovane percepita dagli adolescenti», ha spiegato don Paolo Lucconi, direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale giovanile e vocazionale. Gli organizzatori hanno proposto attività differenziate ai partecipanti. «I giovanissimi hanno riflettuto sul «non temere Maria» e quindi sulle paure e sulla chiamata per nome di ciascuno, e quindi su come vincere nel Signore le paure della vita quotidiana legate a questa età. Invece i giovani «sul perché hai trovato grazia presso Dio» attraverso un percorso a tappe parlando dei sogni della propria vita, del sogno della vita e del viaggio per realizzare questo sogno. Un passaggio, questo, che ha permesso di arrivare a parlare anche di immigrazione e ascoltare la testimonianza di un ragazzo africano, che sta svolgendo il servizio civile presso la Caritas diocesana», ha spiegato ancora don Lucconi.

La giornata è continuata con un percorso a piedi fino alla chiesa del Ss. Salvatore, per un momento di preghiera e per approfondire il tema del Battesimo e del concetto della grazia. Infine, la cena e il trasferimento in piazza Municipio per il concerto finale con i giovani scatenati nel ballo e nell'animazione finale. Una festa ben riuscita grazie anche ai numerosi collaboratori dei due uffici organizzatori.

Più attenzione allo sviluppo sostenibile

Evento organizzato da Parco del Circeo e Wwf sul valore per il territorio del suo capitale naturale

Una giornata di convegno per discutere di valorizzazione del capitale naturale nella programmazione economica di un territorio e di altri temi connessi a questo ambito. Il titolo dell'incontro dice già tutto: «Capitale naturale, la vera ricchezza del Bel Paese».

Si terrà il prossimo 5 giugno, dalle 9 alle 18, presso l'Auditorium del Centro visitatori del Parco nazionale del Circeo, a

Sabaudia. L'evento è organizzato dall'Ente Parco nazionale del Circeo e da Wwf Italia nell'ambito della seconda edizione del Festival dello Sviluppo Sostenibile. Come spiegano gli organizzatori in una nota, «L'incontro affronta i temi della valorizzazione del capitale naturale, la sua valutazione anche economica, il ruolo di componenti importanti quali la biodiversità e l'acqua e quello conseguente delle scelte di policy, tasselli imprescindibili per lo sviluppo di una nuova società sostenibile».

Non solo parole. Gli interventi in calendario saranno seguiti

dalla possibilità di esplorare il capitale naturale del Parco del Circeo, scegliendo tra percorsi guidati di diversa durata. A rendere di particolare interesse l'evento di Sabaudia è il suo inserimento in una programmazione nazionale. Infatti, il Festival rappresenta il principale contributo italiano alla Settimana europea dello sviluppo sostenibile (Esdw) e si svolgerà nell'arco di 17 giorni, dal 22 maggio al 7 giugno, durante i quali si terranno eventi di vario genere per richiamare l'attenzione sui 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, senza dimenticare, però, le dimensioni trasversali dell'Agenda 2030 come l'educazione alla finanza,

gli strumenti per il disegno e la valutazione delle politiche, le modifiche degli assetti istituzionali per favorire il percorso verso la sostenibilità. In pratica, il lavoro del Festival cerca di rispondere alla necessità sempre maggiore di sensibilizzare e coinvolgere fasce più ampie di popolazione sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, affinché non solo gli addetti ai lavori possano promuovere un cambiamento culturale e di nuovi comportamenti individuali e collettivi, ma venga anche stimolata una richiesta «dal basso» in grado di vincolare la leadership del Paese al rispetto degli impegni presi in sede Onu.



L'ingresso del Parco del Circeo

In Italia, gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono stati raccolti dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (AsviS) che, con oltre 180 organizzazioni e reti della società civile, promuove il Festival dello sviluppo sostenibile: un'iniziativa di sensibilizzazione e di elaborazione culturale e politica diffusa su tutto il territorio nazionale.